

IL DRAMMA DI ARCUGNANO
 «Una coppia speciale»
 I parenti piangono i due fidanzati. **PAG 17**



SCUOLA
 In classe i vicentini spesso sono una minoranza. **PAG 16**



ANZIANA RAGGRIRATA
 «Le metto l'allarme»
 E s'impadronisce di 50 mila euro. **PAG 21**



IERI NEL BELLUNESE
 Fa tappa a Vicenza il convegno dedicato a Papa Luciani. **PAG 23**



80925
 9771591 169001

1 copia quotidiana€1,00
 Corso di fotografia digitale (a richiesta)€5,00
 DVD Storia del Fascismo (a richiesta)€9,99
 Architettura XX secolo (a richiesta)€9,90

Per avere diritto ad una o più promozioni è obbligatorio l'acquisto di una copia del quotidiano promozione valida per Vicenza e provincia

L'EDITORIALE
 Il buon senso può ancora «salvare» la compagnia
 Ottorino Gurgo

STRETTA FINALE. Ore di febbrili trattative, incontri a raffica. Dalla Cgil: accordo
Alitalia, intesa a un passo
 Torna in gioco Air France. Oggi vertice Cai-sindacati a Palazzo Chigi



L' Alitalia può ancora salvarsi e si salverà se, come ha auspicato ieri il ministro del Welfare, Sacconi, il buon senso riuscirà a prevalere. Il fronte del «no» si assottiglia e coloro che avevano giurato di non voler compiere alcun passo verso l'«avversario». Il leader della cordata Cai, Colaninno, e quello della Cgil, Epifani, si sono incontrati ed hanno parlato confrontando i rispettivi punti di vista. È quindi auspicabile che cessino anche certi irrigidimenti, soprattutto di organizzazioni sindacali (Cgil e sindacato dei piloti in prima fila) che non possono credere di qualificare il loro ruolo all'insegna del tanto peggio, tanto meglio cavalcando malumori e contestazioni che spesso non tengono conto della realtà. La speranza di un'intesa, dunque, si fa strada, sia pure a fatica. Ma c'è un'incognita che grava pesantemente su questa vicenda e che potrebbe scompaginare ogni cosa, vanificare ogni sforzo. Quest'incognita è rappresentata dalla politica, più precisamente da quel «teatrino della politica» che in questa, come in altre occasioni, non è in grado di fornire alcun utile contributo alla soluzione dei problemi, ma anzi li aggrava e li drammatizza. Intendiamoci. Lasciamo molto volentieri a Beppe Grillo e ai suoi seguaci il compito di criminalizzare, con tutta la carica del loro qualunquismo, la politica. Resta il fatto che la politica ha un ruolo fondamentale in tutte le vicende del Paese che non può assolutamente essere disconosciuto. E un ruolo ha, certo, anche nella vicenda dell'Alitalia a cui del resto nessun governo potrebbe restare insensibile. Men che meno il governo attuale che della sua soluzione ha fatto uno dei propri impegni. **PAG 2**

Primo piano. Dal Molin
Referendum, in partenza 87 mila lettere

Avanti tutta: è stata avviata l'operazione di spedizione delle 87 mila lettere agli elettori vicentini contenenti il quesito della consultazione sul Dal Molin promossa dal Comune. **PAG 15**

Nonostante sull'appuntamento del 5 ottobre penda la decisione del Consiglio di Stato, che si riunirà quattro giorni prima, il sindaco ha dato l'ok all'invio dei kit. **PAG 15**



Verso la conclusione la vicenda Alitalia, mentre si riaffaccia Air France-Klm che ha ribadito ufficialmente il proprio interesse al governo. Le frenetiche trattative tra governo, Cai e Cgil sono arrivate a buon fine, anche se i piloti nella notte hanno continuato a trattare a Palazzo Chigi. Ieri le ultime limature: a Palazzo Chigi si sono susseguiti ben tre incontri tra i vertici Cai, i sindacati firmatari e dissidenti con il sottosegretario Gianni Letta (nella foto con Berlusconi). **PAG 3**

Immigrazione
 Il Vaticano accusa: «L'Italia tradisce i diritti umani» **PAG 4**



Crisi finanziaria
 McCain sospende la «campagna»
 Obama primo nei sondaggi **PAG 6**

Cinema
 L'Italia candida «Gomorra» per la quinta degli Oscar **PAG 54**



Analisi
 Urbanistica e creatività
 Flavio Albanese

Quando ho saputo che era stata conferita a Francesca Lazzari la delega alla cultura, ho pensato che si fosse avverato un sogno, un'idea che avevo sempre coltivato, e che con largo anticipo avevo suggerito all'allora candidato sindaco Achille Variati. Quest'idea nasce dal bisogno, che ritengo ormai improcrastinabile, di interpretare le situazioni urbane attraverso uno sguardo creativo e contemporaneo. La scelta di riunire a Vicenza, sotto un'unica figura, il territorio e la cultura, allinea la nostra città alle più avanzate situazioni delle metropoli globali, che hanno compreso già da lungo tempo che non esiste rigenerazione urbanistica e crescita della consapevolezza sociale senza l'adozione di una prospettiva culturale realmente contemporanea. Abbiamo ricostruito e restaurato tutto il ricostruibile e il restaurabile. Il rinnovamento urbanistico procede nel suo compito di ridisegno razionale della città e della qualità della vita: oggi non c'è più bisogno di costruire case e di innalzare industrie. Ma più che fare architettura sinora si è prodotto fatturato immobiliare. Abbiamo la sensazione di trovarci ad abitare delle case ben fatte, delle città ben organizzate, ma senza alcun pensiero profondo e veramente attuale alle spalle. **PAG 63**

CASSAZIONE. Condannato prof vicentino
È reato minacciare l'alunno di bocciatura

Il «ti boccio!» di un professore ad un alunno può essere una minaccia grave, prevista dal codice penale e punita di conseguenza. Ad affermarlo è la Corte di Cassazione nella motivazione di una sentenza con cui ha confermato il verdetto di colpevolezza per un docente cinquantenne del liceo scientifico Lioy di Vicenza, che aveva detto ad una studentessa che «non aveva più alcuna possibilità di essere promossa». Confermando la sentenza d'appello, la Suprema Corte spiega che per i ragazzi, «l'ingiusta prospettiva di una bocciatura rappresenta una delle peggiori evenienze». **PAG 16**



GRATUITO per un Check-up dei capelli e del cuoio capelluto
GRATUITO nel Centro CESARE RAGAZZI COMPANY di VICENZA tel. 0444.560.237

CESARE RAGAZZI Company
 Capelli per chi ha testa

IL VALORE DEI CAPELLI NON SI PUÒ SPIEGARE, SOLO VIVERE. METTI LA TUA TESTA IN MANI ESPERTE.

BUONGIORNO GIOVEDÌ
Il codice «Dal Molin»

Non è proprio l'orwelliana «neolingua» di 1984, ma la Ederle 2 sta introducendo un nuovo codice linguistico a palazzo Trissino: il codice «Dal Molin». La *nouvelle vague* a cui si stanno audacemente adoperando in municipio nasce quando la parola «referendum» è stata sostituita con «consultazione». Poi è stato cancellato «seggio» per promuovere «centro di raccolta», esortando i detrattori a pescare dal dizionario della differenziata, delle riciclerie e dei rifiuti per proporre il loro «bi-done elettorale». L'ultima mossa è stata decapitare l'accento del sì. Nei manifesti stampati dal Comune, infatti, compare la frase: «chi vota *si* è favorevole alla proposta dell'amministrazione». E chi vota *si*? L'Accademia della Crusca dice che scritto in quel modo suona come la nota musicale: do-re-mi-fa-sol-la-si. Il thriller tiene tutti con il fiato sospeso: quale sarà la prossima parola vittima del codice «Dal Molin»?

DA DOMANI IN EDICOLA
L'ATLANTE DEI LUOGHI DELLO SPIRITO

ITALIA DA SPIRITARE
Atlante dei Luoghi dello Spirito
 A SOLI € 6,90

UN PELLEGRINAGGIO ATTRAVERSO L'ARTE E MOLTO ALTRO ANCORA
 a richiesta con Il Giornale di Vicenza

SCALCHI MARKET
ICCIAI A INTERESSI ZERO!

ASCIUGATRICI A GAS
 Novità dall'America!
OFFERTISSIME!

Via Ca' Balbi - A Vicenza ed a Camisano Vic.no
 Assistenza con laboratorio proprio

**ALBANESE
dalla prima**

**Coniugare
urbanistica
e creatività**

Non si creda al potere taumaturgico dei gesti architettonici clamorosi ed eclatanti: spesso risultano estemporanee operazioni di marketing del tutto inutili a risolvere i reali gli imbruttimenti e i problemi delle città.

È compito della città stessa saper esprimere risposte e soluzioni rispetto alle sollecitazioni che provengono dalla contemporaneità. Un compito che può esser assolto solo nel momento in cui il sistema-città saprà sintonizzarsi sui canali della cultura e dell'arte contemporanea, le sole in grado di attivare veri processi di rigenerazione urbana.

Mi spiegherò meglio. Da molto tempo si è interrotto il rapporto privilegiato che una volta esisteva tra il sistema complesso della cultura e la trasformazione della città. Vicenza ha sposato un'idea di cultura statica, lontana dai processi enzimatici delle logiche più attuali. Nello spirito dei tempi, io credo invece che sia di fondamentale importanza cercare di reiniettare nel ciclo vitale urbano tutte le forze che hanno a che fare con la filosofia, con la musica, con la letteratura, con il cinema e più in generale con tutta l'arte contemporanea.

L'architettura è una disciplina dai tempi lunghi, avendo bisogno di fasi tecniche irriducibili, di un fare che produce oggetti costruiti e permanenti nel tempo e di una pianificazione concertata secondo iter burocratici precisi. L'arte contemporanea invece sa essere leggera e veloce perché ha saputo adattarsi con maggiore capacità mimetica alla velocità delle mutazioni sociali. Oggi si crea un video o si concepisce una performance che nell'attimo stesso in cui vengono viste sono già consumate. In questo senso tutto il sistema delle arti, agendo come un simografo, registra e restituisce

scie i tellurismi collettivi nel momento del loro prodursi. Non esiste alcun sensore più acuto dell'arte (e della cultura) contemporanea, per anticipare e interpretare lo spirito delle trasformazioni globali.

Queste considerazioni che non invento io, ma che sono alla base di ogni ragionamento serio sulla contemporaneità, a mio avviso giustificano pienamente, reclamandola anzi come strategica e fondamentale, la scelta di ibridare in un'unica modalità sperimentale, l'assessorato alla cultura e quello alla pianificazione urbanistica. Naturalmente, come ogni esperimento, in una scelta di questo tipo c'è sempre un infinitesimo margine di rischio. Ma in ogni caso, sicuramente, ciò non mette da parte la consapevolezza assoluta, oggi più che mai, che sono i vettori legati alla cultura contemporanea, alla creatività e al sistema dell'arte, gli unici in grado di tracciare segni significativi sul territorio.

Se finalmente riusciremo a riconoscere che il nostro Triveneto è un network di identità enormemente esteso, una megalopoli diffusa e inconsapevole, che necessita di essere riequilibrata dal sistema della cultura, allora saremo capaci di dare risposte adeguate e innovative alle istanze e alle domande che sorgono dalla società civile e dal tessuto produttivo.

Infatti l'industria veneta ha già capito che la cultura è necessaria, le serve, se vuole ancora continuare a produrre in modo competitivo sul terreno di guerra dei mercati internazionali. Intraprendere, oggi significa per noi: produrre idee, assicurarsi un legame solido con la cultura più vitale.

Non c'è alcun dubbio sul fatto che Francesca Lazzari, dal bagaglio della sua passata esperienza e delle sue capacità, avrà il coraggio necessario per tentare di innescare quella scarica di innovazione, di creatività e di rigenerazione di cui il nostro paesaggio, sociale, architettonico e culturale, ha disperato bisogno.

In questa difficile e coraggiosa scommessa bisogna credere, e per questo occorre essere pronti ad appoggiarla.

UN APPELLO DA FUORI REGIONE DI UN INNAMORATO DEI COLORI BIANCOROSSI

«Ultras del Vicenza, ritrovate l'intesa»

A seguito di un consulto fra tifosi cosiddetti "foresti", abbiamo deciso di rivolgere un serio appello alle tifoserie organizzate della curva sud. Noi non pretendiamo di avere chissà quale influenza sui ragazzi della curva, ma riteniamo di essere una tifoseria silenziosa ma altrettanto numerosa.

Spesso si dimentica che il Vicenza ha un seguito in gran parte della penisola, dal Piemonte alla Sicilia. La premessa è che non intendiamo assolutamente interferire sulle ragioni che hanno determinato questa scissione. Le due principali realtà del tifo organizzato biancorosso saranno arrivate a questa soluzione dopo un tentativo dialogo e non senza sofferenza. Esiste il massimo rispetto sulle ragioni per cui si è decisa questa ferrea divisione.

Noi vogliamo solo far notare che già da tempo era in atto un deterioramento del tifo in curva. Non sta a noi farlo notare, ma proprio per questo fenomeno, le cui cause sono da imputare anche a tanti fattori, non

solo la qualità tecnica della squadra, ma anche a quello che viene definito il nuovo pubblico delle TV. Proprio per questo dunque, non riteniamo che sia la cosa migliore, quella di frammentare ulteriormente il "coro" biancorosso.

Nemmeno ci sognamo di avere da ridire sul senso di appartenenza di ciascun gruppo. Non siamo noi che dobbiamo ricordare che all'inizio del tifo organizzato vicentino esistevano alcuni gruppi perfettamente integrati fra loro.

Vorremmo però provare a spiegare ai tifosi vicentini quello che prova il tifoso "foresto" che raggiunge i propri amici in qualunque regione italiana. Aspetta con ansia il giorno della partita. L'emozione che si prova nel vedere arrivare i tifosi del Vicenza nello stadio della propria regione di residenza è fuori da ogni cognizione. Ci si sente fieri ed orgogliosi di appartenere a quella gente. Si sventola tutto ciò che ci è concesso e che si possiede, con strani brividi che ti attraversa-

no da parte a parte. Sono anni che proviamo questi sentimenti ed è bellissimo salutare l'arrivo dei coloratissimi pulman dei nostri ultras, con un virtuale abbraccio che ci accomuna tutti. Siamo tifosi della medesima squadra, ed è per questo che in tempi così difficili, riteniamo che non sia la soluzione migliore quella di dividersi in gruppi autonomi di sostegno ai ragazzi. A proposito di ragazzi: non crediamo che questo sia il migliore esempio da dare ai giovani che si avvicinano al Vicenza Calcio. Questi atteggiamenti possono portare ad un precoce disamoramento o allontanamento di quanti avevano deciso di scegliere la causa più impegnativa: quella di seguire e sostenere i colori biancorossi. Noi abbiamo bisogno di loro.

Sono anche tanti i "non foresti" che ritengono che questa situazione sia assolutamente da sanare. Chi viene in trasferta avrà notato e vissuto male l'attuale momento. Senza alcuna arroganza, ci sentia-

mo di chiedere ai capi ed ai vertici delle due tifoserie in questione di porre fine a questa vergogna e cercare insieme una strada, una soluzione che ci porti a remare dalla stessa parte. Sia in casa come in trasferta (dove il fenomeno assume una dimensione particolarmente imbarazzante).

La storia della nostra gloriosa società non permette che si possa essere additati come una tifoseria allo sbando. Noi siamo il Lanerossi Vicenza...dal 1902... e spesso ce lo dimentichiamo.

Non a caso riteniamo di omettere la denominazione dei gruppi a cui ci rivolgiamo. Tutti sanno benissimo chi sono coloro a quali facciamo riferimento. Personalmente, se dovesse perdurare questa situazione ancora per molto tempo, cesserò (dopo 40 anni) di seguire la squadra sia in casa che in trasferta, pur soffrendo come sempre, seguendone le gesta per il resto dei miei giorni.

Sergio Fanti
Rimini

REFERENDUM

«I Veneti al voto»

Fra pochi giorni i vicentini saranno chiamati alle urne per decidere il futuro dell'area sulla quale il governo italiano vorrebbe imporre la costruzione di una base militare americana. Il Movimento Veneti non è schierato aprioristicamente contro o a favore della nuova base, ma ritiene fondamentale che questa si possa realizzare solo in presenza del consenso della popolazione locale. Per questo invita tutti i vicentini ad andare a votare e ad esprimere così la propria preferenza: sul futuro di Vicenza devono decidere i vicentini, non le autorità americane o i loro servi di Roma.

Lo stato italiano non potrà non tener conto della volontà dei veneti e, nel caso l'esito del referendum fosse contrario alle intenzioni del governo italiano, il movimento Veneti farà il possibile per appoggiare le popolazioni e le autorità locali nel far rispettare l'esito della consultazione referendaria.

Patrik Riondato
Movimento Veneti

STRANEZZE

«Gli amici del premier»

È ben strano che Berlusconi (che ieri ha fatto gli auguri di buon compleanno a Bossi) definisca "amici" persone che lo hanno trattato da "nano", "mafioso" ecc. verso le quali è normale, pertanto, coltivare assoluto disprezzo.

A questo punto mi chiedo quali sentimenti può coltivare il presidente del consiglio nei confronti delle persone che definisce semplicemente "cittadini".

Luciano Dissegna
Romano d'Ezzelino

ECONOMIA

«Il petrolio e la benzina»

Il 16 settembre il prezzo del petrolio è tornato sotto i 90 dollari al barile (89,2 dollari per la precisione), cioè ai livelli del primo bimestre di quest'anno, quando la benzina super costava in media 1,38 euro al litro. Perché allora in Italia la benzina super costa in media oggi 1,45 euro al litro?

I petrolieri ci stanno già facendo pagare l'account sulla futura Robin Hood Tax?
Filippo Zampieri

«MA CHE BRAVI A BASSANO! SI SONO DIMENTICATI DI "TRASFERIRE" ANCHE LA BIGLIETTERIA»

Dalle mie parti (profondo Sud), c'è un proverbio che dice: "non si va al pozzo senza secchio, non si va al bosco senza corda". Potrebbe essere altrettanto utile far conoscere tale motto, all'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa, ma con una piccola aggiunta: "non si va a prendere la corriera, se non si può ac-

quistare il biglietto". Infatti è quello che succede in questa "Città"...
È quanto è successo a me e ad altri viaggiatori oggi (lunedì 22 settembre) in procinto di prendere la corriera per Vicenza in partenza dalla nuova stazione. Dopo aver peregrinato per i vari bar della piazza e perfino nella biglietteria delle fer-

rovie, ci viene detto che i biglietti si possono acquistare solo all'edicola della vecchia fermata di piazzale Trento (distanza; dieci minuti di strada andata ed altrettanti al ritorno).
A tal punto la corriera stava per partire e ci viene in soccorso l'autista il quale dice che può lui fare il biglietto appena

saliti, ma con un sovrapprezzo di circa il 30%, come giusto da regolamento.
Mi chiedo: se la nuova stazione delle corriere è stata completata nel mese di maggio (per il lifting cittadino, per Alpini...), se è stata messa in funzione da non più di 15 giorni, come mai in tutto questo tempo nessuna "mente pen-

sante" dell'amministrazione competente si è mai chiesta dove i viaggiatori dovessero andare a prendere i biglietti per usufruire del servizio pubblico?
Se qualcuno ne ha la responsabilità sarebbe bene che per senso civico e forse anche politico, venisse fuori e magari restituisse di tasca propria i pochi centesimi di soprattassa

che siamo stati costretti a pagare noi viaggiatori, che prima di tutto siamo cittadini, utenti e anche elettori. Credo che sarebbe un tassello di democrazia in più, da aggiungere a questo confuso mosaico, dove non si conoscono le sfumature fra la politica e la civiltà.
Santo Crisci
Bassano del Grappa

IL GIOCO DEL LOTTO

Le previsioni

Ad un fine settimana ricco di vincite ha fatto seguito un'estrazione, quella di martedì sera, piatta e priva di sorprese importanti. Fra i numeri più attesi sono ricomparsi solamente il 79 (il ladro) secondo di Milano dopo 72 turni e il 70 (il palazzo) quinto di Firenze dopo 44 assenze. Il 79 di Roma con 128 turni e il 21 sulla Nazionale con 102 assenze continuano la loro fuga. A tre lunghezze da quota 100 troviamo il 71 di Torino. La ripetizione di ben tredici numeri fra i cinquanta estratti sulle dieci ruote tradizionali, ha favorito lo sviluppo dell'ambo a valenza doppia 1-18 sortito sia a Cagliari che a Torino. Nei raggruppamenti numerici sono in evidenza il terno di figura 8 (8-44-71) a Bari, l'ambo complementare 28-62 a Cagliari, l'ambo gemellare 22-66 e la coppia di consecutivi 22-23 a Milano, il terno di figura 1 (19-46-64) a Napoli con l'ambo vertibile 46-64 e il terno di figura 2 (47-56-74) a Torino con l'ambo vertibile 47-74. Completano il quadro altre combinazioni che si sono sviluppate nei diversi raggruppamenti tradizionali.

RUOTANAZIONALE

La figura 8 con la serie 17-26-44-62-80 e la decina 51/60 con la serie 51-53-55-57-58 sono interessanti per ambo. Previsione speciale 21-63 per estratto ed ambo.

BARI

Per ambo la figura 6 con la cinquina 6-24-33-60-78 e la cadenza 6 con la serie 16-26-46-66-86. Previsione speciale 17-57 per estratto ed ambo.

NAPOLI

La cadenza 8 con la serie 18-28-48-68-88 e la controfigura 6 con la serie 17-39-50-61-72 dovrebbero mettersi in luce con qualche ambo. Previsione speciale 53-87 per estratto ed ambo.

CAGLIARI

La cadenza 6 con la serie 16-56-66-76-86 e la decina 1/10 con la combinazione 2-3-4-9-10 sono interessanti per ambo. Previsione speciale 13-59 per estratto ed ambo.

PALERMO

La cadenza 6 con la cinquina 26-46-66-76-86 e la decina 40/49 con la serie 40-43-45-46-48 reclamano il gioco per ambo. Previsione speciale 10-44 per estratto ed ambo.

FIRENZE

Per ambo la figura 7 con la serie 16-25-34-61-79. In alternativa la controfigura 2 con la serie 13-24-46-57-68. Previsione speciale 26-27 per estratto ed ambo.

ROMA

Per ambo segnaliamo la decina del 70 con la serie 72-73-75-77-79 e la figura 3 con la serie 3-12-21-39-66. Previsione speciale 45-79 per estratto ed ambo.

GENOVA

Avevamo previsto ambi con la cadenza 7 ed è sortita la coppia 7-17. Per ambo la decina cabalistica 40/49 con la serie 42-44-45-47-49 e la cadenza 9 con la serie 19-39-49-69-79. Previsione speciale 17-36 per estratto ed ambo.

TORINO

Vinto l'estratto con il 47 della previsione speciale. La decina del 40 con la serie 40-42-44-45-46 e la cadenza 4 con la cinquina 14-24-44-54-64 sono in fase evolutiva per ambo. Previsione speciale 23-53 per estratto ed ambo.

MILANO

Avevamo proposto ambi con la cadenza 6 ed è uscita la coppia 16-66. Vinto l'estratto con il 23 della previsione speciale. La cadenza 4 con la serie 14-34-44-54-84 e quartina radicale 2-20-22-29 sono attese al varco con qualche ambo. Previsione speciale 16-42 per estratto ed ambo.

VENEZIA

Per ambo consigliamo la cadenza 0 con la serie 10-30-40-60-90 e la decina 61/70 con la cinquina 63-65-66-68-69. Previsione speciale 29-61 per ambo e ambata.

LE VINCITE DEL SUPERSTAR

5 stella	-
4 stella	30.191,00
3 stella	1.675,00
2 stella	100,00
1 stella	10,00
0 stella	5,00

LE VINCITE DEL SUPERENALOTTO

Punti 6	-
Montepremi	4.659.478,46
JackPot	63.999.757,75
Punti 5+1	-
JackPot	-
Punti 5	27.956,88
Punti 4	301,91
Punti 3	16,75

I RITARDATARI

79	ROMA	128
21	NAZIONALE	102
71	TORINO	97
63	VENEZIA	92
16	BARI	90
76	ROMA	86
28	NAPOLI	85
61	MILANO	84
20	BARI	82
34	FIRENZE	82

LE TERZINE

Le terzine da giocare prevalentemente per ambo
21-22-90, 9-23-75, 10-62-78, 48-66-68, 9-23-32.

ESTRAZIONI DEL LOTTO DI MARTEDÌ 23/9/2008

	48	17	75	20	54
NAZIONALE	48	17	75	20	54
BARI	8	70	71	44	39
CAGLIARI	71	62	28	18	1
FIRENZE	31	57	70	85	38
GENOVA	17	7	26	20	51
MILANO	22	16	66	23	79
NAPOLI	58	15	46	19	64
PALERMO	63	85	23	62	53
ROMA	39	20	63	56	89
TORINO	18	47	74	1	56
VENEZIA	42	85	8	60	7

ESTRAZIONI DEL LOTTO DI SABATO 20/9/2008

	80	47	35	10	50
NAZIONALE	80	47	35	10	50
BARI	77	15	17	61	41
CAGLIARI	63	62	41	74	64
FIRENZE	85	33	18	31	84
GENOVA	3	12	4	85	14
MILANO	36	51	78	22	23
NAPOLI	12	39	67	1	75
PALERMO	73	29	82	60	26
ROMA	7	18	15	13	68
TORINO	79	38	81	87	14
VENEZIA	1	73	84	20	53

FOTO DEL GIORNO



Campeggio ad Auronzo di Cadore, turno dei giovanissimi della Parrocchia di Villaverla: un grazie enorme agli animatori, ai cuochi, ai responsabili e ad un gruppo davvero eccezionale che, tutti assieme, hanno reso senz'altro indimenticabile un'avventura certo da ripetere

COSÌ L'ULTIMA ESTRAZIONE

8	22	31	39	58	63
42	N. JOLLY				
48	N. SUPERSTAR				

IL PRONOSTICO DA 14 EURO

29	30	38	46
50	67	69	77